

Le borse energetiche a confronto a Roma

Borse energetiche europee a confronto nella Capitale. L'incontro tra a.d. e presidenti delle borse riunite in Europex e rappresentative di Austria, Croazia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Norvegia, Olanda, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Ue e Ungheria si tiene oggi a Roma su iniziativa di Massimo Ricci, a.d. del Gme (Gestore mercati energetici). Europex, costituita nel 2002 da sette «borse elettriche» fondatrici, tra cui la borsa energetica italiana (Gme), rappresenta, in ambito europeo, le borse Ue con l'obiettivo di sostenere il processo di liberalizzazione, l'integrazione dei mercati dell'energia, la promozione della concorrenza e la trasparenza dei mercati attraverso un dialogo costante con le Autorità dell'Unione europea. Il presidente Carvalho Netto e gli associati hanno incontrato ieri il presidente Guido Bortoni e i vertici dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, per presentare e illustrare le attività dell'Associazione. L'incontro con l'Autorità per l'Energia elettrica italiana è servito per approfondire l'evoluzione del mercato unico europeo dell'energia, in particolare sono stati rappresentati gli sviluppi del Price coupling of Regions (Pcr): renderà possibile l'integrazione funzionale dei mercati elettrici europei. L'incontro ha offerto, infine, l'opportunità per discutere delle prossime sfide che i gestori europei dei mercati energetici dovranno affrontare per garantire nel prossimo futuro la completa integrazione dei mercati in Europa disegnata dal cosiddetto «Terzo Pacchetto Energia», con riferimento al mercato del gas e alla lotta agli abusi di mercato.



Guido Bortoni (a sinistra) e Carvalho Netto